



**DICHIARAZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' – ANNO 2026
(Ai fini dell'adempimento all'obbligo di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013)**

La sottoscritta Dott.ssa Sandra Zuzzi nata a [REDACTED] con riferimento all'incarico di Direttore amministrativo conferito dal Direttore Generale di Azienda Zero con DDG n. 329 del 30/5/2024

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale istituzionale di Azienda Zero ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2013;

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. 08/04/2013 n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, in una delle condizioni di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare:

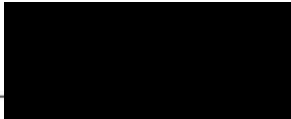
- 1) di non essere titolare di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale, né tali incarichi e cariche sono assunte dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado (**art. 10, comma 1, lett. a, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- 2) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale né tali attività sono svolte dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado (**art. 10, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- 3) il coniuge, parenti e affini entro il secondo grado non sono titolari di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale né svolgono in proprio attività professionale regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale (**art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- 4) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare (**art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- 5) di non ricoprire la carica:

- a) di componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto, ovvero di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (**art. 14, comma 2, lett. a, del D.Lgs, n. 39/2013**);
 - b) di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto (**art. 14, comma 2, lett. b, del D.Lgs, n. 39/2013**);
 - c) di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto (**art. 14, comma 2, lett. c, del D.Lgs, n. 39/2013**);
- 6) che non è sopravvenuta condanna a proprio carico, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (**art. 3 del D.Lgs, n. 39/2013**)

Il dichiarante è consapevole che lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013) e si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verificano eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, entro il 31 gennaio di ogni anno, una dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati da Azienda Zero, con le modalità indicate nell'informativa pubblicata nel sito aziendale.

Data 27/1/16

Firma 

Avvertenza: verranno oscurati i dati relativi a data e luogo di nascita, e firma autografa.